EMERGENZA LIBANO

UN DRAMMA DI TROPPO PER UN PAESE GIÀ IN GINOCCHIO: LA CATENA DELLA SOLIDARIETÀ LANCIA UN APPELLO ALLE DONAZIONI

La Catena della Solidarietà lancia un appello a favore della popolazione libanese colpita da una catastrofe senza precedenti. Le donazioni sono possibili sin d’ora al sito [www.catena-della-solidarieta.ch](http://www.catena-della-solidarieta.ch) e sul conto postale 10-15000-6 con la menzione «Emergenza Libano».

I danni causati dall’esplosione a Beirut sono così ingenti da consentire al momento solo un bilancio provvisorio. Oltre 130 persone hanno perso la vita e cinquemila sono state ferite. L’area portuale è stata rasa al suolo e la città devastata, con finestre e pareti polverizzate, automobili spazzate via. In pochi attimi, Beirut è risprofondata nel dramma della guerra civile degli anni Settanta e Ottanta, mentre gli sforzi per ricostruirla e garantirne la stabilità sono stati ridotti in cenere. La grave catastrofe colpisce un paese già in ginocchio dal 2019 a causa della crisi economica. Come se non bastasse, gli ospedali sono sotto pressione per l’emergenza coronavirus in un momento in cui le finanze pubbliche si stanno prosciugando.

ONG svizzere attive sul posto

Cinque ONG partner della Catena della Solidarietà attive da decenni in Libano nel quadro degli aiuti ai rifugiati palestinesi e siriani – Caritas, Croce Rossa Svizzera, EPER, Medair e Terre des Hommes-aiuto all’infanzia – si sono subito attivate per aiutare gli abitanti di Beirut colpiti dall’esplosione. Grazie alle loro ottime conoscenze del paese e alla collaborazione con organizzazioni umanitarie locali sono in grado di intervenire in tempi brevi.

Le necessità sono enormi e urgenti: la Croce Rossa Libanese, sostenuta dalla Croce Rossa Svizzera, moltiplica gli sforzi di ricerca dei sopravvissuti sotto le macerie, nonché le cure mediche ai feriti, mentre 300'000 persone sono rimaste senza un tetto a causa dell’esplosione e alloggiano presso parenti o in edifici pubblici come scuole, chiese e moschee dove manca ancora tutto. Hanno urgente bisogno di acqua, cibo e dello stretto necessario, ad esempio coperte, prodotti per l’igiene personale, utensili da cucina ecc.

L’effetto delle donazioni

Le vostre donazioni permettono alle ONG partner della Catena della Solidarietà di reagire all’emergenza e di contribuire agli sforzi globali per aiutare la popolazione libanese. Il Libano, chiamato la Svizzera del Medio Oriente, non è in grado di risollevarsi da solo da una tale tragedia. Solo la solidarietà internazionale può ora fornire un barlume di speranza al paese.

Le donazioni sono possibili sin d’ora al sito [www.catena-della-solidarieta.ch](http://www.catena-della-solidarieta.ch) e sul conto postale 10-15000-6 con la menzione «Emergenza Libano».

Contatto:

Eugenio Jelmini, delegato della Catena della Solidarietà per la Svizzera italiana, 079 240 1900

La Catena della Solidarietà si fa portavoce della solidarietà della popolazione svizzera a favore delle vittime di catastrofi naturali e conflitti all’estero. Essa sostiene inoltre le persone in difficoltà e colpite dalle intemperie in Svizzera. Fondazione indipendente creata dalla SRG SSR, con le donazioni della popolazione, di aziende nonché Cantoni e Comuni, la Catena della Solidarietà cofinanzia i progetti di 26 ONG svizzere operative all’estero. La Fondazione garantisce il buon uso di queste donazioni grazie ad analisi approfondite e valutazioni in loco eseguite da esperti nel rispetto delle norme internazionali in materia di aiuto d’urgenza, riabilitazione e ricostruzione. In Svizzera, la Catena della Solidarietà sostiene progetti a favore delle persone in difficoltà. In caso di maltempo nel nostro paese, la Fondazione sostiene finanziariamente anche privati, comuni o PMI che hanno subito danni ingenti. Dal 1946, la Catena della Solidarietà ha raccolto donazioni per oltre 1,8 miliardi di franchi.   
Maggiori informazioni su www.catena-della-solidarieta.ch oppure media.catena-della-solidarieta.ch